

COMUNE DI DECIMOMANNU

Citta Metropolitana di Cagliari

REGOLAMENTO

SERVIZIO NIDO D'INFANZIA COMUNALE

APPROVATO CON DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE N. 25 DEL 5.5.2017

INDICE

ART. 1 - Art. 1 - OGGETTO E NORMATIVA DI RIFERIMENTO

ART. 2 - FINALITÀ E OBIETTIVI

ART. 3 - MODALITA' DI EROGAZIONE DEL SERVIZIO

ART. 4 - DESTINATARI DEL SERVIZIO

ART. 5 - CRITERI DI AMMISSIONE

ART. 6 - FORMAZIONE DELLA GRADUATORIA

ART. 7 - CAPACITÀ RICETTIVA- ORARIO-FREQUENZA

ART. 8 - COSTO DEL SERVIZIO

ART. 9 - SERVIZIO MENSA

ART.10 - ORGANI DI PARTECIPAZIONE

ART. 11 – PERSONALE

ART. 12 - PROGRAMMAZIONE EDUCATIVA

ART. 13 – INFORMAZIONE E TUTELA DELLA RISERVATEZZA

ART.14 – PROPOSTE E RECLAMI

ART. 15- SPAZIO BAMBINI

ART. 16 – NORME FINALI

Art. 1 - OGGETTO E NORMATIVA DI RIFERIMENTO

Il presente regolamento disciplina in conformità alle leggi statali e regionali il funzionamento e l'organizzazione del nido d'infanzia comunale, da svolgersi presso i locali dell'immobile di proprietà comunale ubicato in via Beethoven in Decimomannu.

La normativa di riferimento in materia è quella di seguito indicata:

- la L. 328/2000 – Legge quadro per la realizzazione del sistema integrato di interventi e servizi sociali;
- la L.R. n° 23/2005 “Sistema integrato dei servizi alla Persona. Abrogazione della legge regionale n° 4 del 1998. Riordino delle funzioni socio assistenziali e ss.mm.ii”;
- il Regolamento di attuazione dell'art. 43 della legge regionale 23 dicembre 2005, n. 23 “Organizzazione e funzionamento delle strutture sociali, istituti di partecipazione e concertazione”, approvato con D.P.G.R. 22.07.2008 n. 4;
- la deliberazione della Giunta Regionale 62/24 del 14.11.2008 “ Requisiti per l'autorizzazione al funzionamento delle strutture e dei servizi educativi per la prima infanzia. Approvazione definitiva

ART.2 - FINALITÀ E OBIETTIVI

Le finalità del Nido d'Infanzia sono quelle indicate nella L.R. 23/2005 e Regolamento di attuazione dell'articolo 43 della Legge Regionale 23 dicembre 2005, n. 23 “Organizzazione e funzionamento delle strutture sociali, istituti di partecipazione e concertazione”.

Il Nido d'infanzia è un servizio educativo e sociale che concorre, insieme alle famiglie, allo sviluppo psico-fisico, cognitivo, affettivo e sociale della bambina e del bambino di età compresa fra tre mesi e tre anni nel rispetto della loro identità individuale, culturale e religiosa; sostiene le famiglie nella cura dei figli e nelle loro scelte educative.

Si prefigge l'obiettivo di concorrere insieme alle famiglie al processo educativo del bambino nella sua crescita, cura, formazione, socializzazione nella prospettiva del suo benessere psico-fisico e dello sviluppo delle potenzialità cognitive, affettive e relazionali.

Il Servizio Nido d'Infanzia è pertanto finalizzato a:

- promuovere lo sviluppo delle potenzialità cognitive, affettive, motorie, relazionali e sociali delle bambine e dei bambini, nel rispetto della loro identità individuale, culturale e religiosa;
- sostenere le famiglie nella cura dei figli e nelle scelte educative;
- favorire la conciliazione tra tempi di vita e tempi di lavoro;
- contribuire alla prevenzione delle situazioni di svantaggio fisiche, psichiche e sociali;
- promuovere la continuità educativa raccordandosi in particolare con la scuola dell'Infanzia;
- garantire una struttura aperta all'ambiente svolgendo nell'ambito della comunità un'azione di consulenza, sostegno educativo e formazione permanente sulle problematiche della prima infanzia;
- favorire un armonico ed equilibrato sviluppo psicofisico ed affettivo del bambino e la sua socializzazione.

Il Progetto Educativo:

L'Asilo nido trova lo scopo e la valutazione del suo funzionamento nello stato di benessere fisico e psicologico e nelle potenzialità di crescita che in esso vengono garantite ad ogni bambino:

un bambino soggetto di esperienze, di bisogni e di conoscenze, attivo e competente, protagonista della propria storia e capace di interagire con l'ambiente.

Obiettivo centrale del Servizio per l'infanzia è dunque aiutare e sostenere il bambino verso la conquista di una propria identità corporea - affettiva, intersoggettiva, etico-morale .

L'educazione richiede necessariamente progettualità.

Attraverso questa si definiscono gli obiettivi, si stabiliscono le linee metodologiche, si ipotizzano le situazioni operative, si scelgono gli strumenti idonei che permettono di rendere possibili ed intenzionali le relazioni educative con i bambini.

Gli obiettivi specifici a cui tendere dovranno essere:

o l'attenzione alla costruzione di relazioni significative del bambino con adulti e coetanei;

o l'organizzazione di uno spazio strutturato in cui sollecitare e sostenere atteggiamenti di fiducia verso gli altri e l'ambiente in generale;

o la promozione della progressiva autonomia dei bambini, valorizzando da un lato il rispetto delle regole, dall'altro atteggiamenti esplorativi e di pensiero divergente;

o lo sviluppo del "senso critico" dei bambini, valorizzandone l'originalità e la crescita sul piano cognitivo - sociale - affettivo;

o il contatto con i diversi linguaggi sia espressivo-comunicativi che verbali e non, simbolici, corporei ..., proposti attraverso attività rispettose, per difficoltà e comprensione, delle diverse età di gioco;

o la valorizzazione delle differenze;

o la promozione delle pari opportunità fra bambini e bambine;

o il superamento dell'emarginazione e delle situazioni di esclusione per favorire una crescita equilibrata;

La professionalità degli Operatori rappresenta uno degli aspetti fondamentali per il raggiungimento degli obiettivi e del progetto educativo. Sostenuta da un aggiornamento ed una formazione permanente, in grado di fornire occasioni di riflessione - sperimentazione e verifica. La professionalità assume anche caratteristiche di "disponibilità al cambiamento" per armonizzare e coordinare il proprio intervento che non può essere frutto di una riflessione individuale ma, al contrario, di una riflessione - collaborazione e coinvolgimento di tutto il gruppo di lavoro.

ART. 3 - MODALITA' DI EROGAZIONE DEL SERVIZIO

Il Comune di Decimomannu eroga il servizio di Asilo Nido mediante affidamento in concessione del servizio, ai sensi del D.Lgs. 50/2016, ad un gestore esterno il quale dovrà curare ogni compito od attività finalizzata ad offrire un efficiente servizio agli utenti. La responsabilità gestionale, organizzativa e amministrativa della struttura e del personale è attribuita, pertanto, al concessionario del servizio.

ART. 4 - DESTINATARI DEL SERVIZIO

Sono destinatari del servizio i minori di età compresa tra i tre mesi e i tre anni, purché compiano il terzo anno entro il 31 dicembre dell'anno in corso secondo quanto previsto dalle norme vigenti all'atto dell'iscrizione e anche i bambini che alla data del termine per la presentazione della domanda non hanno ancora compiuto 3 mesi d'età.

L'Asilo nido è aperto a tutti i bambini di età compresa da tre mesi a tre anni, senza alcuna discriminazione nel rispetto dell'identità individuale, culturale, favorendo l'inserimento di bambini che presentano svantaggi psico-fisici e sociali, in un contesto di pari opportunità e di sviluppo. I bambini in situazione di handicap o di disagio/svantaggio socio-culturale hanno garantite pari opportunità di accesso e di frequenza attraverso un sistema di azioni positive finalizzate all'integrazione scolastica e sociale.

Hanno diritto all'ammissione gli utenti residenti e domiciliati nel territorio comunale.

Hanno diritto all'ammissione i cittadini europei, extracomunitari residenti e domiciliati nel territorio comunale, gli apolidi ed i rifugiati residenti, i cittadini stranieri e tutti coloro individuati come destinatari ad accedere ai servizi socio-assistenziali ai sensi dell'art. 4 della legge regionale n. 23 del 23 dicembre 2005, nel rispetto delle normative statali ed europee vigenti.

Ferma restando la precedenza per i cittadini residenti nel Comune di Decimomannu, potranno essere ammessi anche i bambini che, pur non risiedendo nel Comune, abbiano un genitore che vi esplica la propria attività lavorativa.

Qualora vi siano posti disponibili saranno ammessi anche bambini residenti in altri comuni.

ART. 5 - CRITERI DI AMMISSIONE

Possono accedere prioritariamente al nido d'infanzia le bambine e i bambini in età compresa tra i 3 mesi e i 3 anni secondo i seguenti criteri di priorità:

- a) Bambine e bambini residenti a Decimomannu;
- b) Bambine e bambini in affido familiare, purché la famiglia accogliente sia residente a Decimomannu;
- c) Bambine e bambini per cui almeno uno dei genitori abbia la sede lavorativa nel Comune di Decimomannu.
- d) Bambine e bambini non residenti a Decimomannu.

E' favorito l'inserimento dei portatori di handicap ai sensi della L. 104/92.

Sono riservati presso il Nido d'Infanzia max 2 posti a portatori di handicap di età compresa fra i 3 e i 36 mesi, per l'inserimento dei quali è necessario presentare una documentazione del Servizio Sanitario Specialistico che si occupa del bambino, nella quale si attesti lo stato di disabilità. Il rapporto numerico educatore/bambino è stabilito dal Gruppo di Consulenza Specialistica del Gestore. Nel caso in cui si verificano richieste in numero superiore a due, si favorirà l'ingresso del minore più grande d'età.

E' possibile la permanenza del minore disabile per un ulteriore anno scolastico, oltre i tre anni d'età; la richiesta deve essere corredata da una relazione dello specialista curante e la possibilità di concedere il prolungamento deve essere valutata dal Gruppo di Consulenza Specialistica del Gestore.

Al fine di permettere la migliore integrazione e un'organizzazione interna adeguata, gli inserimenti dei bambini portatori di handicap dovrebbero avvenire all'inizio dell'anno scolastico. Pertanto la domanda di ammissione deve pervenire nei termini del bando annuale.

E' favorito altresì l'inserimento degli appartenenti a famiglie in disagiate condizioni socio-economiche, seguite dai servizi sociali territoriali

Nei casi di particolari situazioni familiari indicati dall'equipe socio-sanitaria territoriale, i limiti di età possono essere modificati per i minori il cui inserimento all'Asilo Nido rappresenti l'unica soluzione per evitare l'istituzionalizzazione. Le modifiche riguardano l'ingresso prima dei tre mesi e la permanenza non oltre i 4 anni.

Le istanze dei non residenti andranno esaminate nei limiti dei posti disponibili una volta esaurite le istanze dei residenti. Il trasferimento per cambio di residenza può essere accolto anche durante l'anno scolastico, se ci sono posti disponibili.

Le bambine e i bambini che frequentano il Nido sono inseriti nelle sezioni dei piccoli, medi e dei grandi in relazione all'età.

Nella composizione dei gruppi relativi alle diverse tipologie dei servizi per la prima infanzia sono assicurati i rapporti minimi stabiliti dal regolamento di attuazione previsto dall'art. 43 della L.R. 23/2005 (delibera n° 28/11 del 19.06.2009 – Requisiti per l'autorizzazione al funzionamento delle strutture e dei servizi educativi per la prima infanzia).

Ogni bambino, all'atto dell'ammissione nell'Asilo Nido, deve essere munito delle certificazioni mediche previste dalle norme vigenti al momento.

Dovranno pertanto essere presentati a seguito dell'ammissione:

- certificato delle vaccinazioni;
- certificato medico rilasciato dal pediatra;
- test-tubercolinico (time test) per i bambini di età superiore ad anni uno.

L'inserimento dei bambini portatori di handicap comporta la presentazione dell'attestazione del medico specialista che fornirà le indicazioni sullo stato di salute ivi comprese quelle inerenti i suggerimenti per un miglior sviluppo psico-fisico.

ART. 6 – FORMAZIONE DELLA GRADUATORIA

L'ammissione all'Asilo Nido è subordinata alla presentazione della domanda e della documentazione richiesta.

La domanda di iscrizione al Nido d'Infanzia deve essere redatta su apposito modulo da acquisire e consegnare, debitamente compilato, presso il Nido d'Infanzia entro la data del 30 giugno, o comunque entro eventuale data diversa da stabilire.

In tutti i casi nei quali, durante il periodo previsto per le iscrizioni non sia ancora stato individuato il concessionario del servizio di Nido d'Infanzia Comunale, la domanda di iscrizione dovrà essere presentata direttamente all'Ufficio Protocollo del Comune di Decimomannu.

La graduatoria viene stilata secondo i criteri di ammissione stabiliti dall'art. 5 del presente Regolamento.

Entro il medesimo termine, i genitori di bambini già frequentanti devono presentare istanza di conferma dell'iscrizione per l'anno successivo.

Qualora nel corso dell'anno scolastico si verificassero disponibilità di posti (esaurite le liste d'attesa) essi verranno ricoperti, dietro presentazione della domanda d'ammissione.

I bambini che già frequentano il Nido hanno il diritto a conservare il proprio posto fino al compimento dei tre anni e comunque fino alla conclusione dell'anno educativo.

Sulla base delle istanze presentate, il Responsabile del Nido ovvero, nei casi in cui non sia ancora stato individuato il concessionario del servizio, il Responsabile del Servizio Sociale, predisponde la graduatoria degli ammessi sulla base dei criteri stabiliti dall'art. 5.

Nel caso vi siano domande in soprannumero rispetto alla capacità ricettiva del Nido, i bambini sono ammessi nel rispetto dei seguenti criteri di priorità e con i seguenti punteggi:

- 1) Bambini orfani di entrambi i genitori PUNTI 8;
- 2) Bambini appartenenti a famiglie monoparentali genitore che si trova in una delle seguenti condizioni: a titolo esemplificativo vedovo, recluso o in situazione comunitaria, in lungodegenza ospedaliera, ecc., assenza dell'altro genitore da un punto di vista economico ed affettivo) – PUNTI 6;
- 3) Bambini facenti parte di un nucleo familiare in cui uno dei genitori è portatore di handicap grave certificato PUNTI 4;
- 4) Bambini aventi entrambi i genitori impegnati in attività lavorative PUNTI 2 ;
- 5) Bambini appartenenti a nuclei familiari in cui vi siano più minori da 0 a 6 anni PUNTI max. 3 -
Per ogni figlio da 0 a 6 anni PUNTI 0,5

Le istanze dei non residenti andranno esaminate nei limiti dei posti disponibili una volta esaurite le istanze dei residenti.

Entro 30 gg. dalla scadenza della presentazione delle istanze di iscrizione, i Responsabili del Nido formulano e danno pubblicità della graduatoria provvisoria mediante l'affissione presso la sede del Nido. Entro 10 gg, dalla pubblicazione delle suddette graduatorie, gli utenti possono presentare, al

Nido ricorsi avverso le medesime. Entro i successivi 10 gg. i Responsabili del Nido, esaminato i ricorsi e data comunicazione dell'esito agli interessati, formulano le graduatorie definitive degli iscritti.

Le graduatorie definitive andranno affisse presso il Nido d'Infanzia, entro i successivi 10 giorni.

ART. 7 - CAPACITÀ RICETTIVA- ORARIO-FREQUENZA

Il Nido d'Infanzia resta aperto tutto l'anno ad esclusione del mese di Agosto.

Il Nido d'infanzia comunale assicura, come orario minimo, l'apertura dalle ore 7.30 e la chiusura alle ore 16.00 dal lunedì al venerdì e l'apertura nella giornata del sabato, dalle ore 8.00 alle ore 13.00.

L'orario di ingresso è previsto dalle ore 7.30 alle 9.00 e quello di uscita dalle ore 15.00 alle 16.00, mentre il sabato dalle 8.00 alle 9.00 e dalle 12.00 alle 13.00.

Nell'orario di funzionamento è compresa la refezione.

Gli orari sono flessibili; l'orario di permanenza del bambino nella struttura è concordato con la famiglia, non è di norma superiore a dieci ore al giorno, e tiene conto delle esigenze dei genitori favorendo in particolare quelli con impegni lavorativi più estesi.

La frequenza al nido deve avere carattere di continuità. Le assenze ingiustificate che si prolungano per lunghi periodi possono dare luogo alla revoca dell'ammissione, previo accertamento delle motivazioni giustificate da autocertificazione del genitore, in cui dichiara la motivazione che ha dato luogo all'assenza.

Nel caso di assenze per malattia superiori a 5 giorni le e assenze degli iscritti devono essere comunque giustificate con certificato medico.

Negli orari di uscita previsti, i bambini potranno essere affidati esclusivamente ai genitori o a persone da essi delegate per iscritto, al momento dell'inserimento. Ogni modifica deve essere preventivamente comunicata per iscritto. La persona autorizzata dovrà essere presentata dal genitore alle educatrici. Nel caso di affidamento giudiziale del bambino ad un solo genitore o ad altra persona, dovrà essere esibito il provvedimento di affidamento da parte del Tribunale.

La capacità ricettiva è vincolata alle caratteristiche strutturali del nido. Il numero dei posti disponibili è n. 24.

La ricettività massima del nido può essere incrementata nella misura massima del 15% in considerazione dello scarto giornaliero tra bambini iscritti e bambini frequentanti.

ART. 8 - COSTO DEL SERVIZIO

La frequenza del Nido d'infanzia comunale comporta il pagamento di una retta mensile.

“L'importo massimo della retta mensile riferita a ciascun minore è stabilita dall'Amministrazione Comunale e non potrà essere modificata senza la preventiva autorizzazione dell'Ente.

Il pagamento della retta dovrà essere effettuato direttamente a favore del soggetto concessionario.

La retta mensile dovrà essere corrisposta per intero anche nel caso in cui il minore si trovi nella condizione di doversi per un periodo prolungato nel mese.

ART. 9 - SERVIZIO MENSA

Nel Nido d'Infanzia il pasto costituisce un momento integrante dell'attività educativa ed è somministrato in base ad apposite tabelle dietetiche, predisposte ovvero approvate dalla ASL competente territorialmente. Le tabelle dietetiche delle strutture sono approvate, entro 30 giorni dal ricevimento, dalla Azienda sanitaria locale competente per territorio. Trascorso il termine senza che l'Asl si sia pronunciata, la tabella si intende approvata.

Il menù si articola su 4 settimane ed è distinto tra estivo ed invernale, deve essere esposto giornalmente nell'atrio della scuola.

Casi particolari di allergie ed intolleranze alimentari documentate e certificate dal pediatra, dovranno essere considerate nella differenziazione del menù.

Non possono essere introdotti a scuola cibi e bevande non autorizzate.

ART.10 - ORGANI DI PARTECIPAZIONE

Il servizio persegue le proprie finalità istituzionali può avvalersi della partecipazione attiva delle famiglie, attraverso l'assemblea dei genitori che possono riunirsi con finalità propositive su tutto ciò che attiene alla vita del Nido d'Infanzia.

In assemblea vengono esaminate le linee pedagogiche-educative e le linee d'intervento educativo. L'Asilo nido persegue i suoi fini istituzionali attraverso la partecipazione attiva delle operatrici, dei genitori e delle componenti sociali e culturali del territorio.

-Il gruppo educativo
-il Comitato di gestione

All'interno del servizio può essere presente un comitato, eletto annualmente dall'assemblea, composto da 3 genitori, un educatore e il coordinatore pedagogista.

Il Comitato si riunisce ogni volta che lo ritenga opportuno.

Il comitato di gestione con poteri e compiti di verifica, controllo e indirizzo per la migliore gestione del servizio e per lo sviluppo socio-educativo dei bambini ospitati, può riunirsi ogni qualvolta ne sia stata proposta la convocazione dai componenti.

ART. 11 – PERSONALE

Il Nido d'Infanzia è dotato di personale qualificato e numericamente adeguato in possesso dei requisiti indispensabili ad assicurare l'attività educativa e l'assistenza igienico-sanitaria.

Il funzionamento del nido è assicurato dal personale educativo e dal personale addetto ai servizi generali. Il coordinatore è individuato fra il personale educativo.

Al nido deve avere assegnato personale educativo in modo da assicurare i seguenti rapporti minimi secondo la normativa vigente:

- un educatore ogni cinque bambini di età compresa fra i tre e i dodici mesi, elevabile a sei nel caso siano presenti, in prevalenza, bambini al di sopra degli otto mesi;
- un educatore ogni otto bambini di età compresa fra i dodici e ventiquattro mesi;
- un educatore ogni dieci bambini di età compresa tra i ventiquattro e i trentasei mesi.

In presenza di minori con disabilità il rapporto deve essere valutato di volta in volta a seconda dei bisogni del minore e concordato con i servizi competenti dell'Azienda sanitaria locale.

Il gestore può stabilire la riduzione del numero di iscritti nella sezione interessata o in alternativa la presenza di un educatore di aiuto alla sezione con orario di servizio correlato alle esigenze del bambino.

I rapporti educatore-bambino devono essere sempre garantiti, ricorrendo alla sostituzione del personale assente.

La struttura del nido si articola in più sezioni, tenendo conto dell'età dei bambini.

Il funzionamento del Nido è assicurato dal personale educativo e dal personale addetto ai servizi generali.

In particolare devono essere garantite le seguenti figure:

IL COORDINATORE:

Il Coordinatore è individuato tra il personale educativo, è la figura professionale con competenze organizzative del personale, educative e di coordinamento. Deve essere in possesso del diploma di laurea in Scienze dell'Educazione o Scienza del Servizio Sociale o Scienze e Tecniche Psicologiche di cui al decreto ministeriale dell'Università della Ricerca Scientifica e tecnologica del 4 agosto 2000.

Sono altresì validi i diplomi di laurea in: Pedagogia, Psicologia, Sociologia e i titoli riconosciuti, coerenti, equipollenti, equiparati o riconosciuti ai sensi di legge;

Ha funzioni di verifica sul progetto educativo generale predisposto unitariamente al gruppo di lavoro ad ogni inizio di ogni anno scolastico ed agli obiettivi specifici e di routine.

Favorisce la formazione permanente, utilizzando il monte ore, e sostiene attività di ricerca individuale o di gruppo da parte degli operatori. Avanza proposte in merito ad innovazioni del Servizio stesso, che siano funzionali allo snellimento delle procedure amministrative o a servizi integrativi. Deve, inoltre, ricercare ogni possibile collaborazione con le strutture sociosanitarie del territorio che possano concorrere alla realizzazione di progetti mirati sui temi della famiglia e della prima infanzia (pediatra di comunità...)

Compiti:

Il coordinatore coordina e cura l'organizzazione generale e l'attività del servizio; coordina l'attività del personale educativo e del personale dei servizi generali; tiene i rapporti con l'utenza (riunioni, colloqui, incontri quotidiani) valutando ogni loro necessità, favorisce le relazioni tra genitori e educatrici, informa e comunica sull'attività e funzionamento del servizio;

programma e coordina l'attività educativa in collaborazione con le educatrici (formazione dei gruppi dei bambini, modalità di inserimento, attività da proporre con la scelta dei materiali ed attrezzature, modalità di assistenza del bambino). Organizza e istruisce il personale dei servizi (cucina, lavanderia, reparti, giardino).

Valuta la qualità delle prestazioni erogate, proponendo soluzioni per il miglioramento del servizio.

Tiene ogni necessario rapporto per la gestione del servizio con l'Amministrazione Comunale.

L'educatore deve essere in possesso del diploma di laurea in Scienze dell'Educazione o in Pedagogia e i titoli riconosciuti equipollenti, equiparati o riconosciuti ai sensi di legge.

Compiti:

- Promuove e cura il normale sviluppo psico-fisico e, in costante collaborazione con la famiglia, il primo processo formativo e l'attività educativa del gruppo di bambini affidatogli, collaborando alla formulazione del piano di lavoro educativo e alla compilazione delle schede osservative dei bambini avvalendosi di ogni necessaria consulenza, qualora ritenuta necessaria, di altre figure specialistiche;

- Tiene ogni necessario contatto con la famiglia del bambino, curando ogni utile e reciproca informazione ai fini della continuità del processo formativo ed educativo del minore;

- presta continuo servizio al gruppo di bambini affidatogli, curandone l'incolumità, l'igiene personale, l'alimentazione e quanto altro occorra al loro ottimale sviluppo psico-fisico;

- Collabora con il coordinatore pedagogo nella programmazione delle attività didattiche ed educative;

- Collabora con i servizi e le famiglie per l'inserimento e l'assistenza dei bambini con problemi psicomotori.

Gli operatori addetti ai servizi generali garantiscono:

- La preparazione dei pasti dei bambini e del personale con il rispetto delle tabelle dietetiche approvate dalla ASL;

- L'assolvimento delle funzioni di pulizia generale degli ambienti e delle attrezzature;

- Il servizio di lavanderia e guardaroba;

- Il servizio di custodia.

Gli operatori del Nido d'Infanzia, tutti partecipi della funzione educativa nello svolgimento delle proprie specifiche mansioni, formano il gruppo di lavoro. Il gruppo di lavoro si riunisce periodicamente con il Coordinatore pedagogico, al fine di programmare e verificare lo svolgimento delle attività educative e corrispondere efficacemente alle esigenze organizzative del servizio. Il gruppo di lavoro procede annualmente alla divisione funzionale dei compiti e delle responsabilità al proprio interno e realizza, all'interno delle singole sezioni, il progetto educativo e didattico.

ART. 12- PROGRAMMAZIONE EDUCATIVA

L'attività educativa del nido è elaborata dal personale educativo, osservando i seguenti principi:

- IL riconoscimento e il sostegno dell'identità dei bambini;
- L'attenzione alla crescita individuale all'interno di un percorso di gruppo;
- L'osservazione intesa come strumento di lettura ed ascolto dei bisogni dei bambini;
- Il rapporto con le famiglie, caratterizzato da modalità di accoglienza, di ascolto e di collaborazione;
- Il gruppo di lavoro e la collaborazione come strumento fondamentale per la qualità educativa;
- La verifica e l'auto valutazione dell'attività educativa, al fine di garantire la ricerca di un miglioramento continuo del servizio.

La programmazione educativa viene elaborata annualmente dagli educatori del nido sulla base di un percorso evolutivo del bambino, per cui il criterio prevalente nella formazione dei gruppi è quello di inserire il bambino in un gruppo orizzontale, il più possibile omogeneo per età, in riferimento alle attività che richiedono una base di partenza più o meno uguale per tutti.

Le questioni delle dimensioni del gruppo e del numero ottimale dei bambini per ciascun educatore sono di estrema importanza, in quanto non solo incide sul comportamento dei bambini, ma anche sulla qualità dell'intervento dell'adulto.

ART. 13 – INFORMAZIONE E TUTELA DELLA RISERVATEZZA

L'Amministrazione garantisce l'informazione e pubblicizzazione delle regole di accesso, delle caratteristiche e finalità del servizio Nido d'Infanzia.

Garantisce, ai sensi della normativa vigente in materia, il rispetto e la riservatezza dei dati personali.

ART.14 – PROPOSTE E RECLAMI

I genitori delle bambine e dei bambini iscritti al Nido d'Infanzia possono indirizzare al Responsabile del Nido e per conoscenza all'Amministrazione comunale proposte e osservazioni critiche redatti in forma scritta. Il Responsabile del Nido si impegna a rispondere ai reclami entro i termini previsti per legge inviando risposta per conoscenza anche all'Amministrazione comunale.

ART. 15- SPAZIO BAMBINI

Gli spazi bambini, di cui all'art. 25 del Regolamento di attuazione dell'art. 43 della legge regionale 23 dicembre 2005, n. 23 "Organizzazione e funzionamento delle strutture sociali, istituti di partecipazione e concertazione", approvato con D.P.G.R. 22.07.2008 n. 4, sono servizi prevalentemente ricreativi destinati a bambini di età non inferiore ai dodici mesi e non superiore ai trentasei, che consentono attività di gioco guidate da personale adulto qualificato. Questi servizi non prevedono alcuna forma di continuità nell'accoglienza dei bambini e hanno un tempo di frequenza, il pomeriggio, ridotto nell'arco della giornata sino ad un massimo di tre ore consecutive e una ricettività massima non superiore ai trenta posti in relazione alla dimensione dei locali.

La struttura prevede spazi delimitati per la preparazione della merenda e per il riposo di coloro che ne manifestino la necessità. Gli spazi destinati specificatamente alle attività dei bambini non possono essere inferiori a 5,5/mq per posto bambino, intesi come superficie utile netta, a cui vanno aggiunti gli spazi per i servizi generali. Nel caso la struttura disponga di spazi esterni attrezzati, di dimensione pari ad almeno 50 mq gli spazi per i bambini possono essere ridotti a 5,0 mq.

Per i requisiti riguardanti il personale e, in particolare, per i rapporti numerici educatori/bambini, valgono le disposizioni previste per il nido d'infanzia.

Per il servizio Spazio gioco bambini valgono gli stessi criteri e finalità del servizio Nido d'Infanzia.

ART. 16 – NORME FINALI

Per quanto non esplicitato nel presente regolamento si fa rinvio alle norme regolamentari e legislative vigenti e che interverranno successivamente all'entrata in vigore del presente testo, stabilendo sin d'ora che l'entrata in vigore di norme nazionali e regionali relative al presente opereranno sin da subito anche in carenza di modifica formale del vigente testo. I dati sensibili relativi ai servizi erogati e raccolti a mezzo dichiarazioni e modulistica saranno trattati nel pieno rispetto del DLGS 196/2003 sulla tutela dei dati personali/sensibili.